

SCHEDA PROGRAMMATICA**COMUNE DI: CREMONA**

ai sensi della d.g.r. n.6947 del 24 luglio 2017,
 «Determinazioni in ordine all'attivazione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza - VIII provvedimento attuativo del "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018"»

DATI DEL COMUNE CAPOFILA

REFERENTE POLITICA/O	
Nome e cognome	Rosita Antonella Viola
Carica (<i>definizione estesa della delega</i>)	Assessore alla Trasparenza e alla Vivibilità Sociale, Trasparenza e il Rapporto con il Servizio Contratti e Appalti, Progetti e Risorse, Servizi demografici, Servizi statistici, Servizi cimiteriali, Politiche delle pari opportunità e Rapporto con il volontariato e le associazioni del Terzo Settore e Politiche di Inclusione Sociale: Piano Locale di Disabilità e Piano Locale Anziani, Quartieri
Recapiti telefonici	0372.407023
e-mail	assessore.viola@comune.cremona.it
Posta elettronica certificata	protocollo@comunedicremona.legalmail.it

DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO	
Nome e cognome	Eugenia Grossi
Ruolo e ufficio	Direttore Settore Politiche Sociali
Recapiti telefonici	0372.407338
e-mail	direttore.politichesociali@comune.cremona.it
Posta elettronica certificata	protocollo@comunedicremona.legalmail.it

REFERENTE OPERATIVA/O DEL PROGETTO	
Nome e cognome	Francesca Delfanti
Ruolo e ufficio	Istruttore Direttivo Ufficio Pari Opportunità
Recapiti telefonici	0372.407222 / 0372.407006
e-mail	pariopportunita@comune.cremona.it
Posta elettronica certificata	protocollo@comunedicremona.legalmail.it

Tabella 1 - Risorse complessive

RISORSE				
AZIONI	RISORSE ASSEGNATE DALLA REGIONE	COFINANZIAMENTO	FONTE DEL COFINANZIAMENTO	TOTALE
LINEA D'AZIONE 1 INSERIMENTO LAVORATIVO	€ 44.659,73	€ 4.465,97	Valorizzazione delle ore di lavoro del personale del Comune di Cremona, capofila e della Provincia di Cremona	€ 49.125,70
LINEA D'AZIONE 2 AUTONOMIA ABITATIVA	€ 35.206,75	€ 3.520,67	Valorizzazione delle ore di lavoro del personale del Comune di Cremona, capofila	€ 38.727,42
TOTALE	€ 79.866,48	€ 7.986,64		€ 87.853,12

Tabella 2 - Interventi A) - Azione n. 3 ex d.g.r. n. 6947 del 24/7/2017

INTERVENTI A) - AZIONE n. 3 - INSERIMENTO LAVORATIVO	
Obiettivo e attività	<p><i>Descrivere attraverso quali politiche del lavoro, attive e/o passive, si intende raggiungere l'obiettivo</i></p> <p><i>Obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'autonomia e l'inclusione socio-lavorativa di almeno 10 donne vittime di violenze di genere nel periodo di durata del progetto, prese in carico nell'ambito della Rete territoriale anti violenza della provincia di Cremona; • accrescere le conoscenze degli operatori territoriali sul fenomeno della violenza di genere e sulle misure di protezione e contrasto e migliorare la capacità delle équipes multidisciplinari, attivate dalla Rete anti violenza negli ambiti territoriali di Cremona, Crema e Casalmaggiore, di progettare percorsi di autonomia e inclusione socio-lavorativa; • ampliare la Rete territoriale anti violenza del 10% entro la fine del progetto promuovendo in particolare l'adesione di soggetti pubblici e privati che possano concorrere alla realizzazione di percorsi per l'autonomia ed il re-inserimento lavorativo delle donne vittime di violenze di genere. <p><i>Alcuni dati di contesto</i></p> <p>Dal monitoraggio delle donne prese in carico dai tre Centri anti violenza del territorio provinciale relativo al periodo gennaio-giugno 2017 si rilevano i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le donne prese in carico dai tre Centri (ovvero che hanno iniziato un percorso personalizzato attivando uno o più servizi resi disponibili dai Centri) sono in tutto 105; - di queste, le donne che lavorano sono 53. <p>Non si dispone di dati di dettaglio sulla situazione delle donne che non lavorano, tuttavia il tema del lavoro emerge come importante per la realizzazione dei percorsi di fuoriuscita dalla violenza e di realizzazione della propria autonomia.</p> <p><i>Strategie</i></p> <p>Coerentemente con le Linee di indirizzo per il re-inserimento socio-lavorativo contenute nel "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" (Allegato F), approvato in Conferenza Unificata il 7.05.2015 e con le indicazioni operative relative al Progetto personalizzato contenute nel Piano Quadriennale Regionale, verrà consolidato l'approccio orientato all'empowerment femminile ed il lavoro integrato in équipes multidisciplinari, già sperimentato nel corso di progettualità territoriali analoghe in tema di vulnerabilità/fragilità socio-economica, di pari opportunità e di prevenzione e contrasto delle violenze di genere.</p> <p>Si prevede un accesso facilitato delle donne vittime di violenze di genere ai servizi per il lavoro, con particolare riferimento ai Centri per l'Impiego e, per il loro tramite, alla rete degli operatori accreditati per il lavoro e la formazione a seconda dei differenti percorsi di re-inserimento lavorativo che saranno definiti nell'ambito dei Progetti personalizzati.</p> <p>L'individuazione, nell'ambito del Progetto, dei Centri per l'Impiego (attualmente coordinati dal Settore Lavoro e Formazione della Provincia di Cremona) quali Porta Unica di Accesso ai servizi per il lavoro è motivata dalle recenti disposizioni normative nazionali e regionali che affidano loro la titolarità dei Patti di Servizio Personalizzati stipulati con tutte le persone prive di lavoro che rilasciano la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID).</p> <p>Allo scopo di sostenere gli interventi di ri-attivazione e re-inserimento lavorativo saranno costituiti: un "Fondo per le politiche attive" gestito dalla Provincia di Cremona – Settore Lavoro e Formazione ed un "Fondo per le politiche passive" gestito dagli Ambiti territoriali.</p> <p>Il Fondo per le politiche attive consentirà ai Cpl della provincia di Cremona di promuovere, in raccordo con le valutazioni multidimensionali delle équipes multidisciplinari, i percorsi di ri-attivazione al lavoro attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione di tirocini extracurricolari indennizzati alla tirocinante con le risorse del Fondo Politiche attive - certificazione di competenze - formazione/ri-qualificazione ivi inclusi i servizi per l'autoimprenditorialità. <p>Tali interventi saranno attivati nell'ambito di percorsi personalizzati che potranno includere servizi individuali o di gruppo erogati dai Cpl tra quelli previsti dal Quadro regionale degli standard minimi dei servizi al lavoro (ad es.: colloquio specialistico, definizione del percorso, orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro, bilancio di competenze, coaching, incontro domanda-offerta per l'inserimento lavorativo e/o per l'individuazione di work-experience, tutoring).</p> <p>La combinazione degli interventi finanziati attraverso il Fondo Politiche attive, ed il relativo valore economico, saranno concordati dal Cpl con ciascuna persona interessata, sino ad un massimo di € 3.000,00. Per gli interventi di certificazione di competenze e di formazione/ri-qualificazione il Cpl coinvolgerà la rete locale degli operatori accreditati al lavoro e alla formazione.</p> <p>Il Fondo per le politiche passive sarà gestito dagli Ambiti territoriali attraverso i Comuni capifila oppure</p>

	<p>gli enti strumentali. Il Fondo consentirà di agevolare la partecipazione delle donne ai percorsi di ri-attivazione lavorativa curati dai Cpl (sostenuti attraverso il Fondo per le politiche attive) e di favorire, dunque, il raggiungimento degli obiettivi lavorativi/formativi, attraverso un sostegno economico per un importo massimo di € 1.400,00 per donna. Il sostegno potrà essere erogato a titolo di: indennità di partecipazione per i percorsi formativi e di inserimento lavorativo (<u>ad esclusione dei tirocini extracurricolari, indennizzati attraverso il Fondo per le politiche attive</u>), rimborsi per spese di trasporto verso i luoghi per la formazione e l'inserimento lavorativo, spese a supporto della conciliazione famiglia-lavoro (es: l'acquisizione di servizi per la cura dei figli, quali doposcuola, semi-convitti, asili nido, servizi di mensa scolastica, trasporti scolastici, centro estivi, attività ricreative-sportive, assistenza familiare, etc).</p> <p>L'accesso al Fondo per le politiche passive sarà disciplinato da un apposito Regolamento che terrà conto dei criteri già indicati negli atti regionali.</p>
	<p><i>Descrivere le azioni che si intendono realizzare, compresa l'attività di formazione di operatrici e operatori</i></p> <p>3.0. Avvio del progetto e stipula dell'Accordo operativo con i partner per l'attuazione delle azioni A seguito della valutazione della presente proposta progettuale da parte di Regione Lombardia, si procederà con la definizione e sottoscrizione degli Accordi operativi con i partner coinvolti.</p> <p>3.1. Valutazione multidimensionale e progettazione integrata L'équipe multidisciplinare distrettuale (composta da: Servizi sociali, ASST/ATS, Centri Antiviolenza/Strutture di accoglienza, Centro per l'Impiego, referenti degli staff comunali per i servizi abitativi, con il coinvolgimento del Servizio Informagiovani e dei Servizi di Inserimento Lavorativo delle Aziende di Ambito, ed eventuali altri attori che la stessa riterrà strategico coinvolgere a seconda dei casi) analizza ogni singolo caso segnalato dai Centri Antiviolenza congiuntamente con i Servizi sociali, valutando le risorse individuali e di contesto, ed ipotizza un Progetto personalizzato (che include anche l'eventuale sostegno abitativo). Inoltre, sulla base di criteri condivisi, viene ipotizzato l'ammontare del sostegno economico (politiche passive) al quale la persona può avere diritto. Il Progetto personalizzato sarà validato una volta definiti i percorsi di inclusione abitativa e di ri-attivazione lavorativa.</p> <p>3.2. Realizzazione e monitoraggio dei percorsi di ri-attivazione Per ciascuna persona che l'équipe riterrà di inserire in un percorso di autonomia, il Cpl stipula il Patto di Servizio Personalizzato, se necessario, e sostiene un colloquio di orientamento specialistico allo scopo di definire i bisogni e gli obiettivi lavorativi e/o formativi e di condividere un possibile percorso di ri-attivazione verso il lavoro. Il Cpl condividerà con l'équipe multidisciplinare il percorso ipotizzato in modo da integrare il Progetto personalizzato. Qualora fosse necessario un sostegno economico, l'équipe definirà l'ammontare da destinare, in modo da riservare la quota-parte necessaria dal Fondo Politiche passive. Il Cpl, direttamente o per il tramite dei soggetti accreditati al lavoro e alla formazione, eroga i servizi necessari al raggiungimento degli obiettivi lavorativi/professionali delle singole persone, accedendo al Fondo per le politiche attive. Il Cpl, inoltre, aggiorna periodicamente l'équipe multidisciplinare (a seconda delle prassi che si converranno) circa l'andamento dei percorsi avviati.</p> <p>3.3. Rendicontazione e valutazione integrata A conclusione dei percorsi di ri-attivazione la Provincia provvederà alla rendicontazione finanziaria e narrativa e partecipa alla valutazione di processo, di risultato e di impatto dei percorsi attivati, sia in sede di équipe distrettuale che nella Cabina di regia provinciale.</p> <p>3.4. Formazione alle équipe multidisciplinari e ai soggetti della Rete territoriale antiviolenza Si provvederà ad organizzare un percorso formativo destinato ai componenti delle équipe multidisciplinari distrettuali e ad altri soggetti della Rete territoriale antiviolenza finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accrescere le conoscenze del fenomeno e delle misure di protezione e contrasto (ivi incluse le recenti disposizioni normative); • migliorare la capacità di valutazione multidimensionale e di progettazione di interventi di inclusione socio-lavorativa. <p>A tal fine si valuterà l'opportunità di integrare le risorse del presente Progetto con le risorse per la formazione previste in altre progettualità analoghe (es. Progetto "ARCA delle donne"; progetto "Parità: dalla scuola al lavoro" etc.).</p>
<p>Soggetti coinvolti</p>	<p><i>Indicare i soggetti/partner coinvolti per l'attuazione di ciascuna azione</i></p> <p>Comune di Cremona Provincia di Cremona – Settore Lavoro e Formazione (Centri per l'Impiego) Azienda Sociale del Cremonese Comune di Crema</p>

	<p>Comunità Sociale Cremasca Comune di Casalmaggiore Consorzio Casalasco Servizi Sociali AIDA (centro anti violenza di Cremona) Donne contro la violenza (Centro anti violenza di Crema) MIA (Centro anti violenza di Cremona)</p> <p>Obiettivo del progetto è l'ampliamento della Rete territoriale per la prevenzione e il contrasto delle violenze contro le donne con l'adesione da parte dei servizi accreditati al sistema regionale formazione e lavoro, le associazioni datoriali, la Camera di Commercio, Servimpresa, soggetti con i quali si attiveranno collaborazioni nell'ambito del progetto.</p>																																																																																																																																						
<p>Modalità attuative</p>	<p><i>Descrivere le procedure di attuazione per ciascuna azione</i></p> <p>Il progetto verrà articolato nelle tre macrofasi descritte nella parte relativa alle azioni: - valutazione multidimensionale e progettazione integrata nell'ambito delle Equipe multidisciplinari distrettuali; - presa in carico specialistica; - realizzazione e monitoraggio dei percorsi di ri-attivazione.</p> <p>Una volta avviato il progetto, le singole procedure specifiche verranno definite dalla Cabina di regia del progetto in raccordo con le équipe multidisciplinari di ciascun Ambito territoriale.</p>																																																																																																																																						
<p>Destinatari delle azioni</p>	<p><i>Stimare il numero di donne che si intende coinvolgere in ciascuna azione</i></p> <p><i>Destinatari:</i> almeno 10 donne, in carico ai Centri anti violenza aderenti alla Rete territoriale di Cremona e convenzionate con il Comune capofila, disoccupate o inoccupate, il cui progetto personalizzato preveda il miglioramento della condizione socio-economica attraverso la riqualificazione e l'inserimento lavorativo; donne occupate il cui progetto preveda il miglioramento della condizione socio-economica e professionale. Costituiscono elementi di priorità: - la presenza di uno o più figli minori o disabili - l'inserimento in una casa rifugio o struttura di accoglienza - la condizione di disoccupazione</p>																																																																																																																																						
<p>Tempistica</p>	<p><i>Indicare la tempistica per ciascuna azione</i></p> <table border="1" data-bbox="352 1238 1412 1541"> <thead> <tr> <th></th> <th colspan="18">MESI DI PROGETTO</th> </tr> <tr> <th>AZIONI</th> <th>1</th><th>2</th><th>3</th><th>4</th><th>5</th><th>6</th><th>7</th><th>8</th><th>9</th><th>10</th><th>11</th><th>12</th><th>13</th><th>14</th><th>15</th><th>16</th><th>17</th><th>18</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>3.0</td> <td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>3.1</td> <td></td><td></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>3.2</td> <td></td><td></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td></td> </tr> <tr> <td>3.3</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td> </tr> <tr> <td>3.4</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td style="background-color: #cccccc;"></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </tbody> </table>		MESI DI PROGETTO																		AZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	3.0																			3.1																			3.2																			3.3																				3.4																		
	MESI DI PROGETTO																																																																																																																																						
AZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18																																																																																																																					
3.0																																																																																																																																							
3.1																																																																																																																																							
3.2																																																																																																																																							
3.3																																																																																																																																							
3.4																																																																																																																																							

Attività di governance e monitoraggio	<p><i>Descrivere le attività di coordinamento, supervisione e monitoraggio</i></p> <p>La governance del progetto è articolata in:</p> <p>Cabina di Regia provinciale: coincide con il Comitato Tecnico della Rete territoriale antiviolenza, coordinato dal Comune di Cremona e composto da almeno un referente tecnico per ciascuno dei seguenti soggetti: i Comuni e i Centri Antiviolenza di Cremona, Crema e Casalmaggiore; la Provincia di Cremona (Settore Lavoro e Formazione/Centro per l'Impiego); l'ATS della Val Padana; le ASST di Cremona e Crema; l'Azienda Sociale del Cremonese, la Comunità Sociale Cremasca, il Consorzio Casalasco Servizi Sociali.</p> <p>La Cabina di regia ha funzione di raccordo dei progetti personalizzati attivati dalle équipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali di Cremona, Crema e Casalmaggiore con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione specifica del target di Progetto, tenuto conto delle indicazioni regionali; • definizione di criteri di accesso alle misure di politica passiva e regolamentazione del relativo Fondo; • progettazione degli strumenti operativi di cui dotare gli operatori delle équipe (ad es. Schede di segnalazione, indicatori di valutazione dei casi, Progetto personalizzato, etc.) in coerenza con le linee-guida nazionali e regionali in materia di prevenzione e contrasto delle violenze di genere; • progettazione di dettaglio della formazione per gli operatori/le operatrici; • definizione degli indicatori e delle modalità di monitoraggio dei progetti personalizzati. <p>La Cabina di regia ha inoltre il compito di riferire all'Assemblea della rete territoriale per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne, convocata di norma dalla Prefettura di Cremona, circa l'andamento del Progetto ed i risultati conseguiti.</p> <p>Equipe multidisciplinari territoriali: sono gruppi di lavoro attivati e sperimentati nel corso delle diverse annualità del progetto "ARCA delle donne", costituiti in ciascun Ambito territoriale della provincia di Cremona (Crema, Cremona e Casalmaggiore) e composti da operatrici/tori afferenti a: Servizi sociali, Centri antiviolenza, servizi dell'ASST/ATS, Centro per l'Impiego ed altri soggetti aderenti alla Rete antiviolenza (es. Forze dell'Ordine, Strutture di accoglienza, associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato etc.). Le Equipe rappresentano il luogo di integrazione multidisciplinare capace di definire un sistema condiviso di monitoraggio e accompagnamento del processo di presa in carico integrata delle vittime di violenza. Le Equipe sono pertanto ritenute strategiche al fine di promuovere l'autonomia e l'inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di violenze di genere. Nell'ambito del presente Progetto hanno il compito di: analizzare le situazioni segnalate dai Centri antiviolenza congiuntamente al Servizio sociale; condividere un Progetto personalizzato che includa misure di politica attiva (proposte e attivate dal Cpl) e misure di politica passiva (attivate dagli Ambiti territoriali per il tramite dei Comuni o degli Enti strumentali) e, se coerente, sostegno abitativo.</p> <p>Comune di Cremona: in qualità di ente capofila del Progetto e della Rete territoriale antiviolenza, è titolare del coordinamento e del monitoraggio di tutte le azioni progettuali e delle relative risorse economiche. Il Comune di Cremona convoca periodicamente la Cabina di regia e cura la gestione degli incontri. Cura altresì la rendicontazione complessiva delle azioni progettuali, finanziaria e di processo, ed i rapporti con Regione Lombardia per tutti gli adempimenti inerenti il presente Progetto secondo quanto stabilito dagli atti regionali.</p>
--	--

Tabella 2.1 - Budget interventi A) - Azione n. 3 ex d.g.r. n. 6497 del 27/4/2017

AZIONE	RISORSE ASSEGNATE DALLA REGIONE (A)	RISORSE DI COFINANZIAMENTO (B)	COSTO TOTALE (A+B)
3.0. Avvio del progetto e stipula dell'Accordo operativo con i partner per l'attuazione delle azioni	€ 0,00	€ 172,00	€ 172,00
3.1. Valutazione multidimensionale e progettazione integrata	€ 0,00	€ 1.315,75	€ 0,00
3.2. Realizzazione e monitoraggio dei percorsi di ri-attivazione – interventi di Politiche attive	€ 30.000,00	€ 1.800,00	€ 31.800,00
3.2. Realizzazione e monitoraggio dei percorsi di ri-attivazione – Interventi di Politiche passive	€ 14.000,00	€ 688,00	€ 14.688,00
3.3. Rendicontazione e valutazione integrata	€ 0,00	€ 318,22	€ 318,22
3.4. Formazione alle équipe multidisciplinari	€ 659,73	€ 172,00	€ 831,73
Totale	€ 44.659,73	€ 4.465,97	€ 49.125,70

Tabella 3 - Interventi B) - Azione n. 4 ex d.g.r. n. 6947 del 24/7/2017

INTERVENTI B) - AZIONE n. 4 - AUTONOMIA ABITATIVA	
Obiettivo e attività	<p><i>Descrivere attraverso quali politiche abitative si intende raggiungere l'obiettivo</i></p> <p><i>Obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere percorsi di autonomia abitativa a favore di donne vittime di violenze di genere nel periodo di durata del progetto, prese in carico nell'ambito della Rete territoriale antiviolenza della provincia di Cremona, valorizzando altresì le risorse, gli strumenti, le esperienze positive di collaborazione già attivate nel territorio con le Istituzioni preposte ed il Terzo Settore; • Consolidare la collaborazione tra i soggetti della Rete promuovendo la partecipazione alla stesura dei Piani operativi annuali e triennali dell'offerta abitativa, che verranno approvati dai tre Enti capofila di Ambito secondo quanto previsto dalla L. R. 16/2016. <p><i>Alcuni dati di contesto:</i></p> <p>Nel corso dell'anno 2017 sono state inserite in strutture di ospitalità convenzionate con il Comune di Cremona per il progetto Arca e presso Case rifugio fuori dal territorio provinciale n. 10 donne in carico alla Rete territoriale antiviolenza, di cui 8 con figli minori.</p> <p>Il dato tiene conto dei soli percorsi finanziati con i fondi regionali stanziati per la realizzazione del progetto ARCA (a valere sui due Accordi di collaborazione con Regione Lombardia 2015 (proroga sino al 30 giugno 2017) e 2017).</p> <p><i>Strategia:</i></p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi descritti si intendono coinvolgere i tre Ambiti distrettuali cremonese, cremasco e casalasco, che potranno attivare/sperimentare percorsi diversificati che incontrino le peculiarità dei tre territori coinvolti, vista anche la recente disposizione normativa regionale in materia di servizi abitativi e le differenze nell'approccio dei tre territori al tema delle politiche sociali per l'abitare.</p> <p>Le risorse del presente programma verranno ripartite tra i tre Ambiti.</p> <p>A livello di coordinamento generale sono state individuate tre macro-azioni che rispondono agli obiettivi descritti e che potranno essere attivate coinvolgendo i soggetti che ogni territorio vorrà individuare.</p>
Azioni	<p><i>Descrivere le azioni che si intendono realizzare</i></p> <p>4.0. Avvio del progetto e stipula dell'Accordo operativo con i partner per l'attuazione delle azioni A seguito della valutazione della presente proposta progettuale da parte di Regione Lombardia, si procederà con la definizione e sottoscrizione degli Accordi operativi con i partner coinvolti (coincide con azione 3.0, sopra descritta).</p> <p>4.1. Ricognizione degli strumenti e delle misure a disposizione in tema di autonomia abitativa Ricognizione, a livello dei tre Ambiti distrettuali, delle misure e degli strumenti a disposizione in tema di autonomia abitativa che possono essere ottimizzati per la tipologia di target del progetto.</p> <p>4.2. Valutazione multidimensionale e progettazione integrata L'équipe multidisciplinare distrettuale analizza ogni singolo caso segnalato dai Centri Antiviolenza congiuntamente con i Servizi sociali, valutando le risorse individuali e di contesto, ed ipotizza un Progetto personalizzato (che include anche l'eventuale accompagnamento alla ri-attivazione/re-inserimento lavorativo). Inoltre, sulla base della ricognizione di cui all'azione 4.1, si ipotizzano alcuni possibili interventi mirati all'autonomia abitativa. Il Progetto personalizzato sarà validato una volta definiti i percorsi di inclusione abitativa e di ri-attivazione lavorativa. È prevista la condivisione di uno strumento che consenta alle Equipe di valutare con uniformità i bisogni e le risorse della persona in riferimento ai percorsi di autonomia abitativa.</p> <p>4.3. Realizzazione e monitoraggio dei percorsi di autonomia abitativa. A seguito della ricognizione di cui all'azione 4.1 e della validazione del Progetto personalizzato di cui al punto 4.2, con particolare riferimento al grado di autonomia delle donne, vengono attivati gli strumenti previsti nello stesso relativamente all'autonomia abitativa, con riferimento ad alcune possibili tipologie di intervento:</p> <p>a) SOSTEGNO PER L'ATTIVAZIONE DI SERVIZI ABITATIVI TEMPORANEI Dove le risorse di reddito della donna non siano tali da rendere possibile il mantenimento di un alloggio in locazione nel mercato privato, nel caso in cui il territorio non sia in grado di raggiungere tali risorse, o nel caso in cui il progetto di vita della donna non sia ancora legato nel lungo termine ad un territorio, sarà possibile utilizzare le forme di sostegno previste dal presente progetto per l'accesso ad alloggi individuati</p>

	<p>all'interno dei Servizi Abitativi Sociali e dedicati ad un target compatibile. Tra questi si intendono compresi sia alloggi del patrimonio pubblico (nelle modalità previste dalla l.r. 16/2016 all'art. 23 comma 13 , a seguito della sua entrata in vigore, oppure, attraverso la procedura dell'assegnazione in deroga per quei territori che abbiano una graduatoria in corso di validità) sia quegli alloggi di proprietà di privati o del privato sociale e destinati a percorsi di housing sociale. In questo ultimo caso la copertura dei costi ulteriori rispetto ad affitto, spese condominiali ed utenze domestiche (come ad esempio i costi per l'accompagnamento educativo) costituirà compartecipazione del comune territorialmente competente, ovvero il comune di residenza al momento della segnalazione all'Equipe.</p> <p>b) SOSTEGNO ALLA SOTTOSCRIZIONE DI NUOVO CONTRATTO DI LOCAZIONE NEL MERCATO PRIVATO</p> <p>Per le donne già in possesso di un buon livello di risorse economiche e sociali, sarà possibile ammortizzare la spesa di ingresso in una nuova abitazione. Il reperimento della risorsa abitativa potrà essere in tutto o in parte svolto dagli operatori della rete, anche tramite ulteriori partner, oppure condotto in autonomia dalla donna che accede al percorso di sostegno.</p> <p>Verrà data rilevanza alla possibilità di sottoscrivere contratti di locazione a canone calmierato (secondo quanto previsto dai diversi Accordi Territoriali ai sensi della L. 431/1998, art. 2, co. 3).</p> <p>I soggetti di riferimento degli interventi attuati aggiornano periodicamente l'équipe multidisciplinare (a seconda delle prassi che si converranno) circa l'andamento dei percorsi avviati.</p> <p>4.4. Rendicontazione e valutazione integrata</p> <p>A conclusione dei percorsi di autonomia abitativa ciascun Ambito territoriale provvede al monitoraggio e alla rendicontazione finanziaria e narrativa e partecipa alla valutazione di processo, di risultato e di impatto percorsi attivati, sia in sede di équipe distrettuale che nella Cabina di regia provinciale.</p>
<p>I soggetti coinvolti</p>	<p><i>Indicare i soggetti/partner coinvolti per l'attuazione di ciascuna azione</i></p> <p>Comune di Cremona Azienda Sociale del Cremonese Comune di Crema Comunità Sociale Cremasca Comune di Casalmaggiore Consorzio Casalasco Servizi Sociali AIDA (centro anti violenza di Cremona) Donne contro la violenza (Centro anti violenza di Crema) MIA (Centro anti violenza di Cremona)</p> <p>Aler: raccordo e collaborazione con Aler nell'ambito delle assegnazioni come descritte all'azione 4.2. Terzo Settore: coinvolgimento di soggetti che sul territorio operano nei contesti di housing destinati alla fragilità sociale.</p> <p>Obiettivo del progetto è l'ampliamento della Rete territoriale per la prevenzione e il contrasto delle violenze contro le donne promuovendo l'adesione da parte dei soggetti coinvolti in materia di abitare.</p>
<p>Modalità attuative</p>	<p><i>Descrivere le procedure di attuazione per ciascuna azione</i></p> <p>Il progetto verrà articolato nelle tre macrofasi descritte nella parte relativa alle azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricognizione degli strumenti e delle misure a disposizione in tema di autonomia abitativa - valutazione multidimensionale e progettazione integrata nell'ambito delle Equipe multidisciplinari distrettuali; - realizzazione e monitoraggio dei percorsi di autonomia abitativa. <p>Una volta avviato il progetto, le singole procedure specifiche verranno definite dalla Cabina di regia del progetto in raccordo con le équipe multidisciplinari di ciascun Ambito territoriale.</p> <p>Le risorse a disposizione per le azioni sull'autonomia abitativa verranno ripartite tra gli Enti capofila degli Ambiti territoriali (Comune di Cremona, Comune di Crema, Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali), per consentire di attivare i fondi a supporto dell'autonomia abitativa delle donne residenti nei loro territori. Tali enti renderanno conto al Comune di Cremona, capofila di progetto, le spese sostenute, nei tempi e modalità previste dagli atti regionali.</p>
<p>Destinatari delle azioni</p>	<p><i>Stimare il numero di donne che si intende coinvolgere in relazione a ciascuna azione</i></p> <p><i>Destinatari:</i> almeno 6 donne (a seconda della durata dei singoli percorsi e tenuto conto dei vincoli e delle</p>

	<p>soglie di contributo erogabile), in carico ai Centri anti violenza aderenti alla Rete territoriale di Cremona e convenzionati con il Comune capofila, che non dispongono di un alloggio o per le quali l'utilizzo dell'alloggio è divenuto impraticabile per ragioni connesse alla situazione di violenza e alla loro (in)sicurezza, il cui progetto personalizzato preveda percorsi di autonomia abitativa.</p> <p>Costituiscono elementi di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presenza di uno o più figli minori o disabili - l'inserimento in una casa rifugio o struttura di accoglienza - la condizione dieconomica di maggiore svantaggio. <p>Verranno altresì considerati i vincoli e le soglie di contributo erogabile come previsto dalla atti regionali.</p>																																																																																																																																					
<p>Tempistica</p>	<p><i>Indicare la tempistica per ciascuna azione</i></p> <table border="1" data-bbox="352 454 1415 759"> <thead> <tr> <th></th> <th colspan="18">MESI DI PROGETTO</th> </tr> <tr> <th>AZIONI</th> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> <th>5</th> <th>6</th> <th>7</th> <th>8</th> <th>9</th> <th>10</th> <th>11</th> <th>12</th> <th>13</th> <th>14</th> <th>15</th> <th>16</th> <th>17</th> <th>18</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>4.0</td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>4.1</td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>4.2</td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>4.3</td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> </tr> <tr> <td>4.4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> </tr> </tbody> </table>		MESI DI PROGETTO																		AZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	4.0																			4.1																			4.2																			4.3																			4.4																		
	MESI DI PROGETTO																																																																																																																																					
AZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18																																																																																																																				
4.0																																																																																																																																						
4.1																																																																																																																																						
4.2																																																																																																																																						
4.3																																																																																																																																						
4.4																																																																																																																																						
<p>Attività di governance e monitoraggio</p>	<p><i>Descrivere le attività di coordinamento, supervisione e monitoraggio</i></p> <p>La governance del progetto è articolata in:</p> <p>Cabina di Regia provinciale: coincide con il Comitato Tecnico della Rete territoriale anti violenza, coordinato dal Comune di Cremona e composto da: un referente tecnico per i Comuni e i Centri Anti violenza di Cremona, Crema e Casalmaggiore, dalla Provincia di Cremona, dall'ATS della Val Padana, dalle ASST di Cremona e Crema, e per ogni Ambito Distrettuale (Azienda Sociale del Cremonese, Comunità Sociale Cremasca, Consorzio Casalasco Servizi Sociali).</p> <p>La Cabina di regia ha funzione di raccordo dei progetti personalizzati attivati dalle équipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali di Cremona, Crema e Casalmaggiore con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione specifica del target di Progetto, tenuto conto delle indicazioni regionali; • definizione di criteri di accesso agli interventi di autonomia abitativa e regolamentazione del relativo Fondo; • progettazione degli strumenti operativi di cui dotare gli operatori delle équipe (ad es. Schede di segnalazione, indicatori di valutazione dei casi, Progetto personalizzato, etc.) in coerenza con le linee-guida nazionali e regionali in materia di prevenzione e contrasto delle violenze di genere; • definizione degli indicatori e delle modalità di monitoraggio dei progetti personalizzati. <p>La Cabina di regia ha inoltre il compito di riferire all'Assemblea della rete territoriale per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne, convocata di norma dalla Prefettura di Cremona, circa l'andamento del Progetto ed i risultati conseguiti.</p> <p>Equipe multidisciplinari territoriali: sono gruppi di lavoro attivati e sperimentati nel corso delle diverse annualità del progetto "ARCA delle donne", costituiti in ciascun Ambito territoriale della provincia di Cremona (Crema, Cremona e Casalmaggiore) e composti da operatrici/tori afferenti a: Servizi sociali, Centri anti violenza, servizi dell'ASST/ATS, Centro per l'Impiego ed altri soggetti aderenti alla Rete anti violenza (es. Forze dell'Ordine, Strutture di accoglienza, associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato etc.). Le Equipe rappresentano il luogo di integrazione multidisciplinare capace di definire un sistema condiviso di monitoraggio e accompagnamento del processo di presa in carico integrata delle vittime di violenza. Le Equipe sono pertanto ritenute strategiche al fine di promuovere l'autonomia e l'inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di violenze di genere. Nell'ambito del presente Progetto verranno integrate, per quanto riguarda gli interventi di sostegno all'autonomia abitativa, con i referenti degli staff comunali per i servizi abitativi e hanno il compito di: analizzare le situazioni segnalate dai Centri anti violenza congiuntamente al Servizio sociale; condividere un Progetto personalizzato che includa sostegno abitativo, misure di politica attiva (proposte e attivate dal Cpl) e di misure di politica passiva (attivate dagli Ambiti territoriali per il tramite dei Comuni o degli Enti strumentali).</p> <p>Comune di Cremona: in qualità di ente capofila del Progetto e della Rete territoriale anti violenza, è titolare del Coordinamento e monitoraggio generale del Progetto e delle relative risorse economiche. Il Comune di Cremona convoca periodicamente la Cabina di regia e cura la gestione degli incontri. Cura altresì la rendicontazione complessiva delle azioni progettuali, finanziaria e di processo, ed i rapporti con Regione Lombardia per tutti gli adempimenti inerenti il presente Progetto secondo quanto stabilito dagli atti regionali.</p>																																																																																																																																					

Tabella 3.1 - Budget interventi B) - Azione n. 4 ex d.g.r. n. 6947 del 24/7/2017

AZIONE	RISORSE ASSEGNATE DALLA REGIONE (A)	RISORSE DI COFINANZIAMENTO (B)	COSTO TOTALE (A+B)
4.0. Avvio del progetto e stipula dell'Accordo operativo con i partner per l'attuazione delle azioni	€ 0,00	€ 172,00	€ 172,00
4.1. Ricognizione strumenti e misure in tema di autonomia abitativa	€ 0,00	€ 602,00	€ 602,00
4.2. Valutazione multidimensionale e progettazione integrata	€ 0,00	€ 1.101,47	€ 1.101,47
4.3. Realizzazione e monitoraggio dei percorsi di autonomia abitativa	€ 35.206,75	€ 940,00	€ 36.146,75
4.4. Rendicontazione e valutazione integrata	€ 0,00	€ 705,20	€ 705,20
Totale	€ 35.206,75	€ 3.520,67	€ 38.727,42

31 gennaio 2018

IL DIRETTORE DEL SETTORE
POLITICHE SOCIALI
Dott.ssa Eugenia Grossi

Firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico DPR
445/2000 e del D.Lgs. 82/2005